

NUMERO 11 - serie V - anno XXX

21 MARZO 2025

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



25 ANNI DI MESSER TULIPANO

#scuolecittametroto
Tappa a Villa 6
di Collegno



Uno sguardo all'aria
con Arpa Piemonte



La Precettoria
di Ranverso celebra
il pittore Jaquerio

PRIMO PIANO

Uno sguardo all'aria 2024, l'anteprima.....	3
I 10 anni della Collina Po che guarda al futuro.....	5

VIABILITÀ

Viabilità, avanti nell'impegno sui ponti.....	7
A Chiomonte per il ponte sulla Dora.....	9
Lemie, le prime travi del ponte sulla Sp 32.....	10
Lavori sulle nostre strade a Coazze.....	11
L'impegno su Sp 32 per il Lago di Malciaussia.....	12
#Comuninlinea.....	13
#StradeCittaMetroTO.....	13

#SCUOLECITTAMETROTO

Grassi di Torino, valore alle discipline STEM.....	14
Villa 6: lavori quasi terminati per il Curie-Levi.....	16

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Ranverso celebra il pittore Jaquero.....	18
25 anni di Messer Tulipano!.....	21
Alta Via Canavesana, intesa rinnovata.....	23
Cybersecurity: formazione per i Comuni.....	25
Cocopa, educazione alla cittadinanza globale.....	26
Cascina Felizia, a scuola di ambiente.....	28

EVENTI

Appuntamenti sul territorio.....	31
----------------------------------	----

TORINOSCIENZA

Giornata mondiale dei ghiacciai.....	36
Macchine del tempo alle OGR.....	37

#lafotodellasettimana



*Salassa, "Quando la montagna gioca a nascondino con le nuvole",
fotografia di Vittorio Vallero*

In questo spazio pubblichiamo settimanalmente un'immagine
scattata dalla redazione dell'Ufficio stampa della Città metropolitana,
o realizzata dai cittadini e inviata alla mail stampa@cittametropolitana.torino.it

Uno sguardo all'aria 2024, l'anteprima

Arpa Piemonte e Città metropolitana di Torino hanno pubblicato l'anteprima del rapporto "Uno sguardo all'aria 2024", preziosa fonte di informazioni che descrive, anche se in modo meno dettagliato rispetto al rapporto completo, che uscirà nel prossimo autunno, qual è stato il trend della qualità dell'aria nell'anno appena trascorso.

L'analisi dei dati relativi alla qualità dell'aria del 2024 evidenzia che nove dei dodici inquinanti per i quali sono stabiliti valori di riferimento rispettano ampiamente i valori limite e obiettivo su tutto il territorio metropolitano. Le criticità, come negli anni precedenti, riguardano i parametri PM10, biossido di azoto (NO2) e ozono.

I mesi invernali del 2024, quelli tipicamente più soggetti ai fenomeni di inquinamento atmosferico da PM10 e NO2, sono stati caratterizzati da condizioni meteo particolarmente sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti, che contribuiscono a spiegare l'innalzamento di alcuni parametri rispetto all'anno precedente. I dati di PM10 rilevati nel 2024, in relazione al conseguimento del valore limite giornaliero, evidenziano un peggioramento rispetto al 2023, anno caratterizzato da condizioni meteo favorevoli alla dispersione degli inquinanti, ma anche un sostanziale miglioramento rispetto ai dati del



2022, anno che ha avuto condizioni meteo-dispersive più simili al 2024. Una prima analisi dei dati evidenzia che sono principalmente le stazioni di fondo (collocate nei parchi urbani e lontane dalle strade più trafficate) ad aver misurato nel 2024 un aumento del numero di superamenti, mentre

le stazioni da traffico (a bordo strada) presentano un comportamento complessivamente in lieve diminuzione.

Il parametro PM 10 presenta superamenti del valore limite giornaliero, soprattutto nell'agglomerato torinese.

Per quanto riguarda il parametro biossido di azoto, i dati

rilevati nel 2024 confermano il significativo miglioramento dell'ultimo quadriennio e presentano un ulteriore passo avanti rispetto al 2023. Il valore limite annuale è superato solo in una stazione su 19, vale a dire quella più critica, posta in piazza Rebaudengo a Torino. Il parametro ozono supera ancora il valore obiettivo per la protezione della salute umana in tutte le stazioni del territorio metropolitano.

"Gli inquinanti nella città metropolitana nel 2024 hanno visto un miglioramento generale se confrontato nel lungo periodo" spiega il direttore generale di Arpa Piemonte Secondo Barbero. "Gennaio, novembre e dicembre 2024 sono stati i



mesi più avari di precipitazioni in corrispondenza dei quali si sono osservate le giornate con i valori maggiori di polveri sottili. A febbraio gli episodi di pioggia, di breve durata anche se intensi, non hanno avuto effetto sulle concentrazioni delle polveri sottili, che hanno fatto registrare numerosi superamenti. Il lavoro dell'Agenzia per misurare i livelli degli inquinanti e studiarne sempre più l'origine continua e potrà aiutare la politica ad attuare misure sempre più mirate per migliorare la qualità dell'aria anche in vista dei nuovi limiti che la Comunità Europea impone".

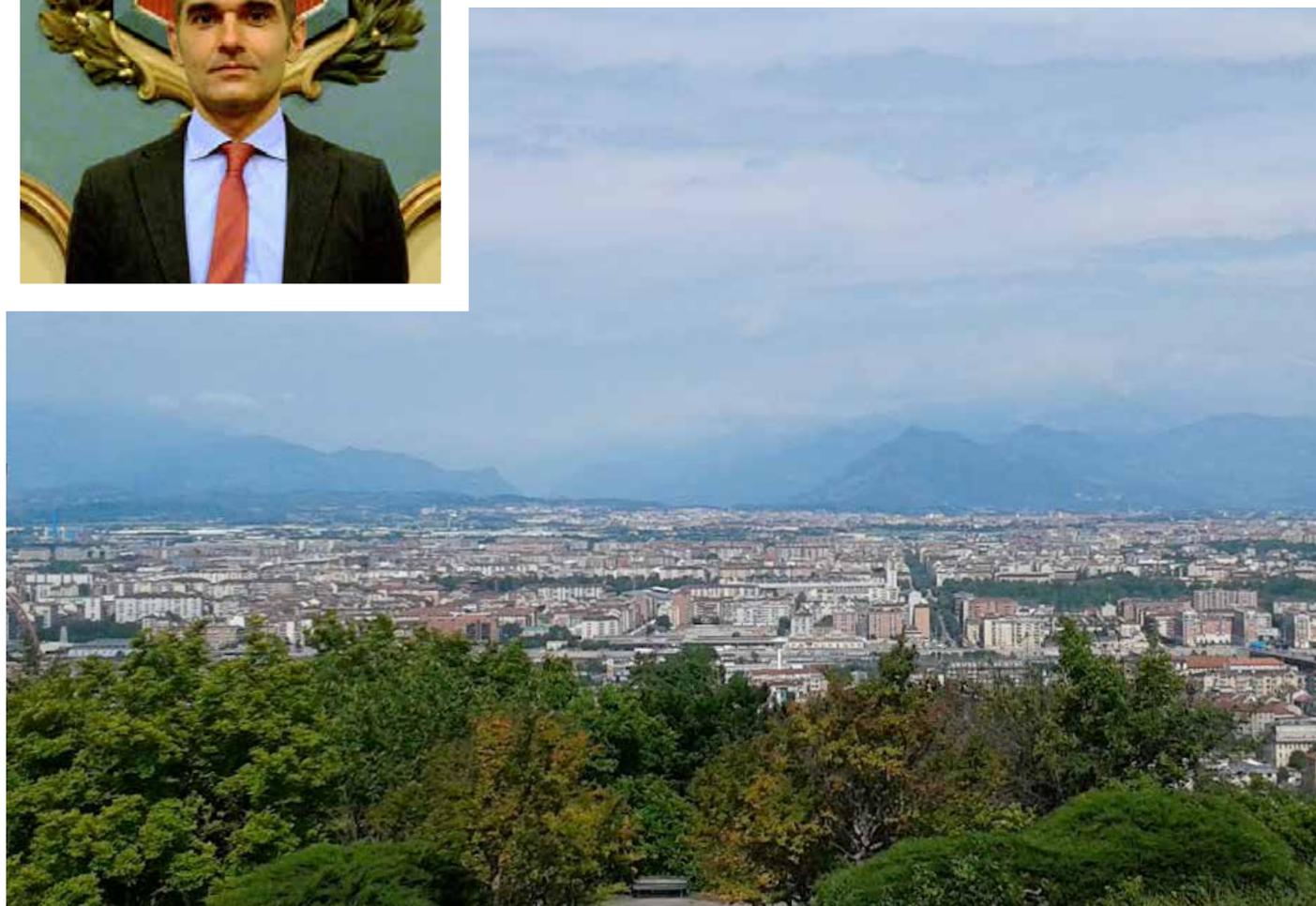
"Il 2024 conferma il miglioramento della qualità dell'aria, nonostante sia stato un anno con condizioni non particolarmente favorevo-

li alla dispersione degli inquinanti" commenta il consigliere metropolitano delegato all'ambiente Alessandro Sicchiero. "I dati confermano, da un lato, che il lavoro e gli sforzi compiuti dalle amministrazioni pubbliche, dal sistema produttivo e da tutti i cittadini per ridurre le emissioni in atmosfera portano gradualmente a buoni risultati, e, dall'altro lato, che gli obiettivi non sono ancora raggiunti, e si tenga presente che a breve dovremo confrontarci con i limiti più stringenti previsti nella nuova direttiva europea sulla qualità dell'aria". Il rapporto è disponibile al link

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/qualita-aria/dati-qualita-aria/relazioni-annuali>



Cesare Bellocchio



I 10 anni della Collina Po che guarda al futuro

Mercoledì 19 marzo la Riserva della Biosfera Collina Po ha celebrato il suo decimo anniversario, un'importante ricorrenza che segna il progresso e l'impegno costante nella salvaguardia del nostro ambiente naturale. Situata tra il fiume Po e le colline circostanti, questa riserva rappresenta un modello di equilibrio tra la conservazione della biodiversità e lo sviluppo delle attività umane. Con i suoi 86 Comuni per oltre 1,5 milioni di abitanti, la Riserva della Collina Po è un esempio di come sia possibile vivere in simbiosi con l'ambiente circostante, grazie a pratiche sostenibili che rispettano le risorse naturali, promuovendo la protezione

degli ecosistemi senza compromettere lo sviluppo socioeconomico. Alla cerimonia erano presenti sindaci e amministratori di Cavagnolo, Moncalieri, Settimo Torinese, Pino Torinese, Carignano, Rondissone, Carmagnola, Aramengo, Torino, Castiglione Torinese, San Mauro Torinese, Chieri, Volpiano, Chivasso, Pavarolo e Santena.

Il riconoscimento della Riserva della Collina Po come parte del programma MAB (Man and the Biosphere) dell'Unesco ha rafforzato l'importanza di questo territorio, rendendolo un punto di riferimento internazionale per la protezione della biodiversità e la promozione di un turismo sostenibile. Ogni anno, il compleanno



della riserva è l'occasione ideale per riflettere sui risultati ottenuti e sul cammino ancora da percorrere, per coinvolgere maggiormente le comunità locali nella promozione di iniziative verdi e per consolidare il ruolo cruciale che la riserva riveste nella creazione di un futuro più sostenibile.

Intervenendo alla cerimonia, la consigliera metropolitana Sonia Cambursano, delegata al turismo, ha espresso il suo entusiasmo per i progressi compiuti dalla Riserva: "La Città metropolitana di Torino, che ha aderito di recente a questo progetto, lo ha fatto con grande convinzione, nella speranza di poter mettere a sistema le risorse già a nostra disposizione, incluse le professionalità e il materiale che possediamo, affinché si possa ripartire con una visione chiara".

Tra le principali azioni previste per l'anno 2025 del Lab Collina Po spicca la pianificazione dei lavori necessari per il rinnovo del riconoscimento MAB UNESCO, un passo fondamentale per garantire la continuità del progetto. Saranno stanziati risorse specifiche per questo rinnovo, ma anche per l'allargamento e il rafforzamento del progetto stesso. È stata inoltre prevista l'individuazione di consulenti esperti che seguiranno i lavori per la candidatura e l'espansione del MAB, sempre con l'obiettivo di promuovere il concetto di "bene comune" in tutti i suoi aspetti.

Inoltre, sarà realizzata una restituzione delle attività, dei progetti e degli eventi avviati nel 2024, con particolare attenzione all'estensione del MAB Collina Po al Comune di Venaria, alla Città metropolitana di Torino e ai Parchi Reali. Sarà aggiornato anche il protocollo di governance del MAB Collina Po, con la creazione di protocolli specifici che coinvolgano il Terzo settore, le scuole, i MaB Ambassador e le Antenne MaB. Si prevede anche un aggiornamento del protocollo MaB Lungo il Fiume Po e dei bandi per il MASE (Siti Naturali per il Clima) e per l'educazione ambientale, per favorire un'ulteriore diffusione della cultura della sostenibilità. Infine, sarà potenziata la comunicazione della Riserva MAB, con l'obiettivo di sensibilizzare ulteriormente la popolazione e le istituzioni sull'importanza della riserva.

Desiree Berinato e Zahra Boukachaba



Viabilità, avanti nell'impegno sui ponti

Per sbloccare l'impasse relativa al ponte Preti e quello di Castiglione la concordia istituzionale è stata decisiva, ma è stato altresì decisivo il fatto che tutti gli Enti pubblici interessati, in primis la Città metropolitana di Torino, hanno fatto e stanno facendo del loro meglio per arrivare all'indizione delle gare d'appalto: questo in sintesi il messaggio che il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha lanciato venerdì 14 marzo a Strambinello, partecipando all'incontro sul decreto Ponti con il sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, Tullio Ferrante.

Dopo il sopralluogo al ponte Preti, oggetto insieme ad altre infrastrutture molto attese dal territorio canavesano di una proroga al 31 dicembre 2025 dei termini per l'indizione delle gare d'appalto, il vicesindaco Suppo ha preso la parola durante un incontro con gli amministratori locali e con i cittadini che si è tenuto nel centro polivalente di Strambinello. Suppo, che nel Consiglio metropolitano ha la delega ai lavori pubblici, ha brevemente ripercorso il complesso iter per la progettazione del nuovo ponte Preti, passato da una previsione di investimento di 19,5 milioni a una stima di spesa di 25,5. "La pandemia e il rincaro dei materiali dovuto alla difficile situazione internazionale hanno influito nega-

tivamente sull'iter di progettazione e appalto dell'opera, tant'è che nel 2022, consegnando al Ministero un progetto preliminare, i nostri uffici avevano già stimato un incremento di costi per 4 milioni di euro" ha ricordato il Vicesindaco metropolitano. "Nel frattempo la Provinciale 565 Pedemontana e il ponte sono tornati a far parte del demanio Anas. L'azienda di Stato ha chiesto alla Città metropolitana di continuare a occuparsi della progettazione, ma di optare per un'infrastruttura in acciaio anziché in cemento armato, con un conseguente incremento dei costi".

"La proroga della scadenza per l'indizione delle gare d'appalto è il risultato di un impegno di tutte le forze politiche e la presenza tra noi del sottosegretario Ferrante è un buon viatico, in attesa dell'espressione del parere positivo del Ministero, atteso per l'11 aprile" ha sottolineato inoltre il vicesindaco Suppo. "Per assolvere al meglio al proprio ruolo, la Città metropolitana ha gestito 800.000 euro di fondi propri per avviare la progettazione, confrontandosi con gli amministratori locali per arrivare a soluzioni condivise. Al nostro interno abbiamo istituito una task force tecnica e politica, per definire tutti gli aspetti delle procedure di progettazione e di gestione delle gare d'appalto. L'incremento delle previ-



sioni di spesa per i ponti di Strambinello e di Castiglione ha reso necessaria una riflessione su di uno spostamento di risorse, con la decisione di optare per la manutenzione straordinaria del ponte sul Po a Carignano, la cui progettazione e realizzazione faceva prevedere tempi più lunghi, per la necessità di un confronto con l'AIPO". L'importanza del nuovo ponte Preti per il territorio è stata inoltre sottolineata nell'intervento del consigliere metropolitano Pasquale Mazza, il quale, anche nella sua veste di sindaco di Castellamonte, ha ricordato che, in caso di emergenze sanitarie, la nuova infrastruttura permetterà di raggiungere più velocemente l'ospedale di Ivrea.

Michele Fassinotti



A Chiomonte per il ponte sulla Dora



A Chiomonte dureranno quattro mesi i lavori per la manutenzione straordinaria del ponte sulla Dora Riparia al km 0+920 della Strada Provinciale 233 e del manufatto stradale a sbalzo al km 2+800. Martedì 18 marzo la Città metropolitana di Torino, in quanto stazione appaltante, ha consegnato il cantiere alla ditta che ha vinto la gara d'appalto. I lavori sono finanziati con 600.000 euro dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Sono previsti interventi di rinforzo strutturale e il ripristino dei degradi del calcestruzzo del ponte, oltre all'installazione di idonei strumenti di monitoraggio della struttura nel suo complesso. Nel dettaglio il capitolato d'appalto prevede: il ripristino delle superfici in calcestruzzo; il ripristino del-

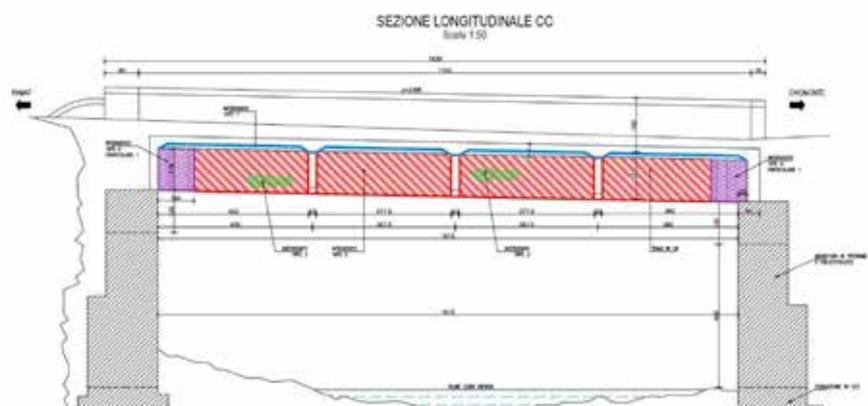
le zone delle barre di armatura interessate dalla corrosione, da fessurazioni o da distacchi del copriferro; il rinforzo delle travi, in particolare nelle zone interessate dalla presenza di staffe corrose o inefficienti; l'inserimento di una rete elettrosaldata con successiva ra-

atura con malta tixotropica; il rifacimento della pavimentazione stradale e dei giunti di dilatazione; la verniciatura delle facce esterne delle travi di bordo.

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria del manufatto a sbalzo al km 2+800 della SP 233 sono previsti: un intervento di ripristino delle superfici in calcestruzzo; la demolizione e il rifacimento della veletta in calcestruzzo armato; l'integrazione dell'armatura in estradosso in corrispondenza dei giunti di dilatazione.

La circolazione verrà regolamentata a senso unico alternato durante la fase di manutenzione stradale del manufatto a sbalzo, mentre la Provinciale 233 dovrà essere chiusa al traffico durante i lavori sul ponte per circa due mesi, mantenendo comunque l'accesso all'area della centrale idroelettrica. Saranno quindi emesse ordinanze di regolamentazione del transito con un congruo anticipo.

m.fa.



Lemie, le prime travi del ponte sulla Sp 32

Nella mattinata di giovedì 20 marzo sono state varate le prime tre travi del nuovo ponte al km 18+350 della Strada Provinciale 32 a Forno di Lemie. Le operazioni, che si sono svolte senza imprevisti, hanno reso necessaria la chiusura al transito della Provinciale 32 dalle 8 alle 18, garantendo in caso di emergenza il transito pedonale e dei veicoli di soccorso. Dopo la posa delle prime tre travi si procederà a realizzare la soletta in calcestruzzo dell'impalcato. Con l'avanzare dei lavori sarà possibile utilizzare la parte del nuovo ponte realizzata in affiancamento al Bayley, consentendo il transito a senso unico alternato. Il Bayley, che garantisce il transito in direzione di Lemie ed Usseglio, sarà smontato e, a seguire, verranno varate altre cinque travi

e si procederà a realizzare la soletta che completerà l'opera. Il progetto esecutivo del nuovo ponte in località Forno prevede un quadro economico di circa 1 milione e 250.000 euro.

m.f.a.

La Direzione Comunicazione di Città metropolitana di Torino ringrazia il sindaco di Lemie Daniele Gabriele per le foto dell'intervento.



Lavori sulle nostre strade a Coazze

Si è parlato di una serie di interventi di cui necessitano le strade provinciali della Val Sangone nell'incontro che il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha avuto lunedì 17 marzo con il sindaco di Coazze, Alessandro Oliva, nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea". Il primo cittadino coazzese, in carica dal giugno 2024, ha portato all'attenzione dell'amministrazione metropolitana il tema della messa in sicurezza di un attraversamento pedonale nel punto in cui la Provinciale 192 si diparte dalla SP 190, in cui è presente una fermata del trasporto pubblico locale utilizzata dagli studenti delle scuole medie superiori. L'ipotesi, vagliata dal vicesindaco metropolitano Suppo, dal sindaco Oliva, dalla dirigente e dai tecnici della Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana è quella di migliorare l'illuminazione del luogo e di adottare accorgimenti per rallentare il flusso veicolare.

Il Sindaco di Coazze ha chiesto inoltre se sono in programma interventi per migliorare lo stato del manto stradale sulla Provinciale 189 di Selvaggio, su cui è stata recentemente collocata la fibra ottica. Fatti salvi gli interventi di ripristino che devono essere eseguiti a cura del gestore della fibra ottica, il vicesindaco Jacopo Suppo ha assicurato che la pavimentazione dei tratti stradali segnalati come particolarmente ammalorati

sarà presa in considerazione nell'ambito della programmazione della manutenzione straordinaria della rete viaria di competenza della Città metropolitana.

Inoltre, utilizzando i fondi messi a disposizione dal PNRR, il Comune di Coazze ha recentemente realizzato una passerella pedonale sul rio Brandolero, a fianco della Provinciale 189-via Selvaggio. Per un utilizzo in sicurezza della passerella occorrerebbe realizzare un marciapiedi lungo la Provinciale 189, la cui progettazione è in corso per iniziativa del Comune. Le caratteristiche del manufatto dovranno essere concordate con la Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana, che dovrà rilasciare il nulla-osta per i lavori.

m.fa.



L'impegno su Sp 32 per il Lago di Malciaussia

Si è parlato della regolamentazione estiva del tratto di alta quota della Strada Provinciale 32 della Valle di Viù nell'incontro che il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha avuto lunedì 17 marzo con il sindaco di Usseglio, Andrea Poma, e con la vicesindaca Valentina Reteuna, nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea". Da alcuni anni la Città metropolitana di Torino e il Comune di Usseglio hanno siglato una convenzione che consente di contingentare l'accesso delle autovetture e delle moto ai parcheggi disponibili nei pressi del Lago di Malciaussia. Al Comune di Usseglio spettano il presidio e la vigilanza sul rispetto delle limitazioni al traffico e la gestione e regolamentazione dei parcheggi in località Malciaussia. Nei fine settimana che vanno dalla fine di giugno alla metà di luglio, e tutti i giorni da metà luglio a fine agosto, una volta esauriti i 130 posti auto disponibili in quota i veicoli debbono essere parcheggiati a Margone, utilizzando un'area di sosta che il Comune ha realizzato e intende migliorare. L'idea è quella di delineare un percorso ad anello, che, nelle giornate di maggiore afflusso, consenta ai conducenti di entrare da un lato nel parcheggio di Margone, verificare la disponibilità di parcheggio e, nel caso non vi fossero più posti auto, defluire a valle utilizzando un'uscita sul lato opposto.



Lo scopo della nuova configurazione dell'area di parcheggio è quello di evitare la sosta degli autoveicoli e delle moto lungo la Provinciale 32.

Nell'incontro del 17 marzo, il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e il primo cittadino di Usseglio hanno anche discusso del completamento di alcuni interventi di pavimentazione della Provinciale 32 tra le frazioni Piazzette e Saletta e degli interventi sulle protezioni laterali già realizzati e in programmazione. Il dirigente e i tecnici del Dipartimento Viabilità della Città metropolitana di Torino hanno annunciato al sindaco Poma che sarà prossimamente completata la pavimentazione definitiva del nuovo ponte sul rio Venaus al km 28+400 della Strada Provinciale 32. Il Sindaco ha anche chiesto se sarà possibile in futuro posizionare reti di contenimento,



per evitare la caduta di pietre dai versanti che sovrastano la Provinciale. Al primo cittadino ussegliese è stato consigliato di verificare se la posa di tali reti possa essere finanziata con i fondi che l'ATO mette a disposizione dei Comuni per la viabilità nelle zone montane.

m.f.a.

#ComuninLinea



Nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea", lunedì 24 marzo il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo incontrerà alle 14.30 gli amministratori di **Cantalupa**, alle 15.30 quelli di **Monteu da Po** e alle 16.15 quelli di **Ala di Stura**, **Coassolo Torinese** e **Cantoira**.

#StradeCittaMetroT0

A **Villanova Canavese**, il tratto della strada provinciale 25 dal km 0+045 al km 0+700 è chiuso fino a venerdì 28 marzo per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate.

A **Front**, la strada provinciale 21 di San Carlo-c01 collegamento Front è chiusa per tutti i veicoli fino a lunedì 31 marzo nel tratto compreso tra il km 1+500 e il km 3+500. Nelle scarpate che costeggiano quel tratto di strada, infatti, sono presenti alberi in precarie condizioni di stabilità e si rende necessario il loro abbattimento. Il percorso alternativo è segnalato in loco.

A **Coassolo**, la strada provinciale 22 del Colle Forcola è chiusa al traffico, nel tratto compreso tra il km 18+900 e il km 19+400, fino a venerdì 30 maggio. Il provvedimento, motivato da lavori di sistemazione della pavimentazione stradale e delle protezioni marginali, sospende la circolazione dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria 8-18.



Grassi di Torino, valore alle discipline STEM

Martedì 18 marzo l'Istituto di istruzione superiore "Carlo Grassi" di Torino ha ospitato la "Presentazione Challenge filiera FilTecPro", un evento che ha permesso agli studenti e alle studentesse di esplorare il mondo delle STEM, Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica, quattro discipline fondamentali per comprendere e affrontare le sfide del futuro.

Questi ambiti di studio sono alla base dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico, preparando gli studenti a carriere altamente qualificate e richieste nel mondo del lavoro. Sono stati presentati i progetti di coding e le attività sviluppate nell'ambito della sperimentazione 4+2, un percorso che

punta a integrare l'istruzione tecnica e professionale con nuove metodologie didattiche. L'incontro si è svolto nell'au-

ditorium dell'Istituto Grassi in via Paolo Veronese 305, coinvolgendo studenti, docenti ed esperti del settore in un mo-



mento di confronto e approfondimento sulle nuove sfide educative e professionali. L'istituto è un punto di riferimento per la formazione tecnica nel territorio della Città metropolitana di Torino, con una lunga tradizione nel campo dell'istruzione tecnologica. Nato nel 1974 per rispondere alle esigenze dell'industria metalmeccanica, oggi offre diversi indirizzi di studio, tra cui Conduzione del Mezzo Aereo, Costruzioni Aeronautiche, Elettrotecnica, Informatica e Meccatronica. La dirigente scolastica Patrizia Chiesa Abbiati ha sottolineato l'importanza di iniziative come questa per avvicinare gli studenti al mondo delle nuove tecnologie: "Offrire ai ragazzi occasioni concrete di confronto con il mondo del lavoro e della ricerca è essenziale per renderli protagonisti del loro futuro", ha dichiarato la dirigente, evidenziando come il 60% degli studenti che completano il percorso di studi presso l'Istituto "Carlo Grassi"



riesca a inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

Nei loro interventi, i rappresentanti della filiera FilTecPro Fabrizio Berta, Ilaria Poggio e Silvana Rasello hanno illustrato le opportunità offerte dal settore e il ruolo chiave della formazione tecnica, mentre Gonzalo Leguizamon, esperto di orientamento scolastico, ha approfondito il tema dell'accompagnamento degli studenti nella scelta del percorso di studi e di carriera più adatto alle loro attitudini e aspirazioni. Lorenzo Benussi, della Fondazione Links, ha sottolineato il valore del-



le STEM nella società contemporanea, un tema sempre più rilevante sia nella formazione che nel mondo del lavoro. Paola Schinelli, coordinatrice dei corsi ITS di formazione biennale di alta specializzazione post diploma, ha evidenziato l'importanza di percorsi formativi avanzati per offrire agli studenti ulteriori opportunità di crescita professionale.

L'incontro ha rappresentato un'occasione preziosa per riflettere su quanto il pensiero computazionale e le competenze digitali siano diventati strumenti indispensabili per il futuro. Gli studenti hanno avuto la possibilità di confrontarsi con esperti del settore, scoprendo nuove prospettive professionali e approfondendo tematiche cruciali per il loro percorso di studi.

Desiree Berinato e Zahra Boukachaba



Villa 6: lavori quasi terminati per il Curie-Levi

Nell'ambito del progetto #ScuoleCittaMetroTo, proseguono le visite della Città metropolitana di Torino agli edifici scolastici, con l'obiettivo di raccontare gli interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza realizzati per valorizzare e migliorare il patrimonio edilizio scolastico.

Giovedì 20 marzo, il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo e la consigliera delegata all'istruzione Caterina Greco, insieme al sindaco di Collegno Matteo Cavallone e al dirigente scolastico Giampaolo Squarcina, hanno visitato l'edificio Villa 6 nel parco della Certosa di Collegno, che ospiterà dal prossimo anno scolastico 15 nuove aule dell'Istituto di istruzione superiore Curie-Levi.

Il Curie-Levi è un punto di riferimento per l'educazione secondaria nell'area metropolitana torinese. Offre un'ampia gamma di percorsi formativi, tra cui indirizzi liceali e tecnici, garantendo agli studenti un'istruzione di qualità e un'opportunità di crescita professionale. Sono due le sezioni principali: la sezione liceale, che offre il Liceo Scientifico e il Liceo delle Scienze Applicate, e la sezione tecnica, con indirizzi legati alla meccanica, all'informatica e all'elettronica. La sezione liceale accoglie 700 studenti, più 100 iscritti ai corsi serali e 600 studenti nella sezione tecnica, per un totale di

circa 1400 studenti.

La struttura storica di Villa 6, che accoglierà i nuovi spazi del Liceo Curie-Levi, è stata sottoposta a importanti interventi di restauro che hanno permesso di preservare l'identità architettonica del complesso, grazie anche all'adozione di soluzioni innovative per il consolidamento della struttura. In particolare, sono stati rinforzati i solai e le coperture, con tecniche avanzate, per garantire stabilità e sicurezza, mentre l'installazione di nuovi impianti elettrici, idro-sanitari e di riscaldamento assicurerà elevati standard di efficienza energetica.

Una volta completato l'intervento, il Liceo Curie-Levi disporrà quindi di un ulteriore edificio, che ospiterà 15 aule didattiche, distribuite su tre piani: 6 al piano terreno, 5 al primo piano e 4 al secondo, dove saranno presenti anche



due laboratori. Inoltre, sono stati previsti 9 servizi igienici distribuiti in tutto l'edificio. Attualmente, si stanno completando le pratiche per l'approvazione da parte dei Vigili del Fuoco e si attende l'allacciamento elettrico, con l'obiettivo di concludere i lavori durante l'estate.

Particolare attenzione è stata riservata anche all'adeguata



mento della struttura per gli studenti con disabilità. È stata realizzata una rampa di accesso che conduce al piano rialzato, e un impianto ascensore conforme alle normative antincendio permetterà di accedere ai piani superiori. La viabilità esterna permette l'accesso ai mezzi di trasporto privati fino agli ingressi principali del Parco della Certosa, e i percorsi interni consentiranno l'ingresso diretto dei mezzi per trasporto disabili e di quelli autorizzati all'interno del cortile della scuola, garantendo l'accessibilità a tutti gli studenti.

Inoltre, il progetto ha previsto importanti lavori per la sistemazione delle aree circostanti l'edificio. Sono stati rimossi arbusti e piante cresciuti spontaneamente lungo il perimetro, sono stati realizzati nuovi spiazzi e camminamenti in autobloccanti, il prato è stato ripristinato e la recinzione è stata sostituita con una nuova che riprende il design, i materiali e i colori originali, restituendo alla villa il suo aspetto storico e valorizzando l'area verde.

Il costo complessivo dei lavori ha superato i 5 milioni di euro, di cui 2 milioni e 800mila euro finanziati dalla Città metropo-

litana di Torino e 2 milioni e 323mila euro dalla Regione Piemonte.

"La nuova scuola Villa 6 è un edificio storico che da settembre sarà restituito alla collettività di Collegno e di tutta la zona Ovest" ha dichiarato il vicesindaco Jacopo Suppo. "Un intervento molto atteso che siamo contenti di poter consegnare dopo uno sforzo economico importante. Vedere oggi i lavori sostanzialmente finiti e pensare già all'inaugurazione a settembre è una grandissima soddisfazione".

Anche la consigliera Caterina Greco ha sottolineato l'importanza dell'opera: "Oggi, con soddisfazione, possiamo dire che i lavori alla Villa 6 di Collegno sono quasi terminati e che offriremo agli studenti spazi moderni e funzionali in cui studiare".

"Siamo molto contenti di questo risultato" ha concluso il sindaco di Collegno Matteo Cavallone. "Ringraziamo quanti hanno preso a cuore questa situazione e hanno fatto sì che la nuova ala del liceo sia stata finalmente completata e la nuova sede sia interamente spostata nel bellissimo Parco Dalla Chiesa: un contesto affa-

scinante, un edificio stupendo che diventa finalmente realtà".

Desiree Berinato e Zahra Boukachaba



Ranverso celebra il pittore Jaquerio

Nel primo fine settimana di aprile i Comuni di Buttigliera Alta, Rosta e Avigliana e la Fondazione Ordine Mauriziano celebreranno il 650° anniversario della nascita del pittore Giacomo Jaquerio, massimo rappresentante in Piemonte dell'arte tardo-gotica, attivo tra Torino, Ginevra e la Savoia, noto soprattutto per gli affreschi che realizzò a partire dal 1410 per decorare gli interni della Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso.

Il programma delle iniziative culturali, delle rievocazioni storiche, dei momenti musicali e delle escursioni guidate nei dintorni della Precettoria di Sant'Antonio è stato illustrato nel corso di un incontro che si è tenuto il 17 marzo nella sala panoramica al 15° piano della sede di corso Inghilterra della Città metropolitana di Torino.

Erano presenti il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, la consigliera metropolitana delegata al turismo Sonia Cambursano, la dottoressa Marta Fusi, direttrice della Fondazione Ordine Mauriziano, gli amministratori locali, tra i quali i sindaci di Buttigliera Alta, Rosta e Avigliana, Alfredo Cimarella, Domenico Morabito e Andrea Archinà.

I BUS NAVETTA PER RAGGIUNGERE SANT'ANTONIO DI RANVERSO

In occasione della presentazione, sono state dettagliate le modalità con cui, sabato 5 e domenica 6 aprile, le persone che non intendono o non possono raggiungere la Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso con mezzi propri potranno usufruire gratuitamente dei bus navetta in partenza da Avigliana e da Rivoli per iniziativa della Città metropolitana di Torino e della Città di Rivoli. In entrambe le giornate il bus navetta da Avigliana, programmato dalla Città metropolitana di Torino nell'ambito del PUMS-Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, partirà dalle 14 in avanti da piazza De Andrè alla volta del Santuario della Madonna dei Laghi, per consentire la visita ai dipinti di Jaquerio. Il bus raggiungerà poi la Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso. È prevista una corsa ogni ora e mezza circa. La navetta Rivoli-Sant'Antonio di Ranverso partirà invece da piazzale Mafalda di Savoia dalle 14 in avanti, per iniziativa della Città di Rivoli, che dal punto di vista organizzativo si appoggia al Consorzio Turismovest. L'ultima corsa è prevista per le 19.





LA RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO E IL PROGRAMMA DEGLI EVENTI

Gli eventi del 5 e 6 aprile si inseriscono in un progetto di riqualificazione del polo artistico e culturale di Sant'Antonio di Ranverso, oggetto di importanti investimenti e restauri curati dalla Fondazione Ordine Mauriziano, che comprendono anche l'Ospedaletto e la Cascina Bassa.

Sabato 5 aprile si terrà la conferenza celebrativa, che si aprirà alle 9,30 con il saluto delle autorità, seguito dagli interventi delle storiche e critiche dell'arte Cristina Scalon e Arabella Cifani, che si soffermeranno sul polo di Ranverso nelle carte dell'Archivio della Fondazione Ordine Mauriziano e sulla rivalutazione della figura di Giacomo Jaquerio. Seguirà l'intervento dell'architetto Luigi Valdemarin sui restauri del complesso monumentale. Alle 15 è in programma un momento dedicato alle scuole, curato da Serena Fumero. Alle 17 si terrà un concerto del coro degli Alpini di Rosta e della corale "Il bramito" di Bussoleno. Domenica 6 aprile si terranno le rievocazioni storiche e, alle 9,30, inizierà una camminata culturale ad anello di 3,5 km, con partenza e arrivo alla Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso e tappa alla cappella di Madonna dei Boschi per visitare gli affreschi della scuola jaqueriana. Chi è più allenato potrà seguire il percorso di 8 km, che prosegue lungo la pista ciclo pedonale "Just the Woman I Am" sino alle scuole secondarie Giacomo Jaquerio e alla Villa San Tommaso nel parco Rosa Luxemburg, sempre con arri-

vo a Sant'Antonio di Ranverso. Nel pomeriggio alle 16,30 è in programma la sfilata dei gruppi storici "Conte Verde" di Rivoli, "Conte Rosso" di Avigliana, "Il filo della memoria" e "Marchesi Carron di San Tommaso" di Buttigliera. Alle 17 il programma degli eventi si chiuderà con il concerto della Filarmonica San Marco.

A giudizio di Marta Fusi, direttrice della Fondazione Ordine Mauriziano, "l'evento organizzato per il 650° anniversario della nascita di Giacomo Jaquerio sottolinea l'importanza della collaborazione e della sinergia tra gli enti, al fine di promuovere e valorizzare un importante bene artistico. La Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso, infatti, custodisce un capolavoro che è una delle poche opere firmate da un pittore che è considerato uno dei maggiori esponenti del gotico internazionale in Piemonte".

"Abbiamo fortemente voluto promuovere un evento dall'ampio respiro culturale, per porre l'accento sul cuore del patrimonio artistico del nostro territorio, celebrando e contribuendo alla riscoperta di un artista del calibro di Giacomo Jaquerio" commenta il sindaco di Buttigliera Alta, Alfredo Cimarella. "Da molti anni, le nostre amministrazioni lavorano, in collaborazione con la Regione e la Fondazione Ordine Mauriziano, in direzione della riqualificazione e del rilancio turistico di questo eccezionale complesso monumentale, cerniera tra la cintura metropolitana di Torino e la valle di Susa, punto importante lungo la via Francigena".

Per il primo cittadino di Rosta, Domenico Morabito, “le iniziative programmate il 5 e 6 aprile sono un'occasione straordinaria per far conoscere il nostro territorio. Parliamo della meravigliosa cornice della Collina Morenica di Rivoli. È un territorio raggiungibile in treno da Torino e, scendendo alla stazione di Rosta, si può inforcare una bicicletta e scoprire un ambiente meraviglioso. In vista del 5 e 6 aprile, le nostre scuole e le nostre associazioni collaborano con gli uffici comunali, per dimostrare che, oltre ad un territorio bellissimo, da noi c'è una comunità che saprà dare il meglio di sé”.

“Avigliana ha un legame storico con la Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso, voluta dal conte Umberto III di Savoia, nato proprio ad Avigliana. Dietro l'altare del nostro santuario della Madonna dei Laghi vi è un pilone dedicato alla Madonna del Latte, che Umberto III volle far ridipingere in stile jaqueriano” sottolinea il sindaco Andrea Archinà. “La Precettoria fa parte di un nucleo di arte e architettura medioevale di assoluta eccellenza. Da questo punto di vista è importante la sperimentazione da parte della Città metropolitana di un bus navetta che collega i luoghi storici del nostro territorio in modo sostenibile”.

“Le iniziative del primo fine settimana di aprile a Buttigliera Alta, Avigliana e Rosta sono il frutto di un importante lavoro per mettere in rete le eccellenze della Bassa Valle di Susa, al fine di promuovere il turismo lento e sostenibile, su cui il territorio può puntare carte importanti” sottolineano il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e la consigliera metropolitana delegata allo sviluppo economico e al turismo, Sonia Cambursano. “La Città metropolitana apprezza e sostiene questa impostazione e i bus navetta gratuiti sono il riconoscimento tangibile della validità dei progetti in corso di elaborazione e realizzazione”.

VITA E OPERE DI GIACOMO JAQUERIO

Giacomo Jaquerio è considerato uno dei maggiori esponenti della pittura tardogotica in Piemonte, attivo nella prima metà del Quattrocento. Nato nel 1375 a Torino da una famiglia con una lunga tradizione nella pratica della pittura, visse la prima parte della sua vita tra continui spostamenti fra Torino, Ginevra, Thonon-les-Bains ed altre località d'oltralpe, lavorando come pittore di corte al servizio di Amedeo VIII di Savoia e del principe Ludovico di Acaja e ricevendo commesse da isti-

tuzioni religiose e da importanti casate nobiliari. Dal 1429 in poi abitò stabilmente a Torino, dove ricoprì anche le cariche pubbliche di consigliere del Comune e tesoriere. Della sua vasta produzione solo pochissime opere sono documentate e il primo documento certo è proprio la sua firma, scoperta nel 1914 sugli affreschi della Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso, databili intorno al 1410, epoca in cui l'artista doveva già essere a capo di una fiorente bottega. La “Salita al Calvario” è il suo capolavoro caratterizzato da toni marcatamente realistici di crudeltà e dolore. Jaquerio morì tra il 1445 e il 1453, quando i documenti riportano i nomi della moglie vedova e degli eredi. La sua bottega fu ancora attiva nella seconda metà del XV secolo: al suo entourage e ai suoi modelli, costituiti da cartoni e matrici per la realizzazione di motivi decorativi in serie, sono riconducibili numerose opere presenti nei territori del ducato sabauda e di diretta discendenza dalle pitture della Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso.

VISITARE SANT'ANTONIO DI RANVERSO

La Precettoria è visitabile dal mercoledì alla domenica dalle 9,30 alle 13 (ultimo ingresso alle 12,30) e dalle 14 alle 17.30 (ultimo ingresso alle 17). Il biglietto d'ingresso intero costa 5 euro, ridotti a 4 euro per i minorenni, gli over 65 e i gruppi di almeno 15 persone. I bambini fino a 6 anni e i possessori dell'Abbonamento Musei hanno l'ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni si può chiamare dal mercoledì alla domenica il numero telefonico 011-6200603 o scrivere a ranverso@biglietteria.ordinemauriziano.it e maggiori informazioni sono reperibili nel sito Internet

www.ordinemauriziano.it

m.f.a.



25 anni di Messer Tulipano!

Nel primo giorno di primavera, come è ormai una felice consuetudine, la Città metropolitana di Torino ha ospitato la presentazione della nuova edizione di Messer Tulipano, la grande manifestazione nel parco del castello di Pralormo che quest'anno compie 25 anni.

Un atto di amore incondizionato che la contessa Consolata, con la sua famiglia Beraudo di Pralormo, dal 2000 ha dichiarato non solo con un impegno costante di tutela, restauro e conservazione del castello di proprietà, ma anche con un lavoro importante di valorizzazione e promozione turistica di tutto il territorio metropolitano.

“Messer Tulipano festeggia quest'anno 25 anni” ha dichiarato Sonia Cambursano, consigliera della Città metropolitana di Torino delegata al Turismo, durante la conferenza di presentazione. “Un traguardo importante che dimostra la serietà con cui la manifestazione ha saputo evolvere, cambiare e crescere di anno in anno. Oggi, festeggiamo un anniversario importante: le nozze d'argento tra la famiglia Beraudo di Pralormo e il territorio. Un sodalizio che ha giovato non solo alla manifestazione, ormai conosciuta a livello nazionale, ma anche al territorio metropolitano, che trova in Messer Tulipano una vetrina privilegiata”.

Il piantamento di oltre 130.000 tulipani quest'anno è rinnovato nelle varietà e nel progetto-colore, e ospita, tra le tante varietà curiose, una collezione di tulipani botanici, ma anche un percorso nel sottobosco dedicato ai tulipani conosciuti già dal '600.

La manifestazione, dal 29 marzo al 1 maggio, coinvolge tutto il parco, progettato nel XIX secolo dall'architetto di corte Xavier Kurten, artefice dei più importanti parchi all'inglese delle residenze sabaude e in Piemonte. Nei grandi prati sono state create aiuole dalle forme morbide e sinuose, progettate ponendo particolare attenzione a non alterare l'impianto storico originario. Nel sottobosco occhieggiano ciuffi di muscari, di narcisi e di giacinti. Trova spazio, nell'edizione 2025, la storia del tulipano, partendo dal '600, quando in Olanda scoppiò la “febbre del tulipano” con costi altissimi

per ogni bulbo, e arrivando al racconto della vera origine del tulipano in Asia, in particolare in Turchia, in Mongolia e poi in Europa.

Tra le novità di quest'anno, l'esposizione di alcune varietà speciali piantate in cassette olandesi per poterli ammirare da vicino: i tulipani fior di giglio, viridiflora, famiglietta, parroquet e frills.

Nella serra antica, arrivata da Parigi ed eseguita dai fratelli Lefevre nel 1890, viene allestita una collezione di orchidee e nel piccolo giardino, su cui si affaccia la serra, trova spazio il tulipano nero “Queen of the night” che suscita sempre curiosità. In occasione di Messer Tulipano inaugura anche la nuova stagione di aperture al pubblico dell'interno del castello, che propone due itinerari: uno dedicato alla vita quotidiana in un'antica dimora tra cantine, cucine, camere da pranzo e saloni d'onore, e uno al trenino del Conte, un sorprendente impianto d'epoca in miniatura che occupa tre sale, su cui viaggiano treni in scala 0 tra paesaggi dipinti sulle pareti, gallerie scavate nei muri e un interessante scalo merci.

www.castellodipralormo.com

Anna Randone



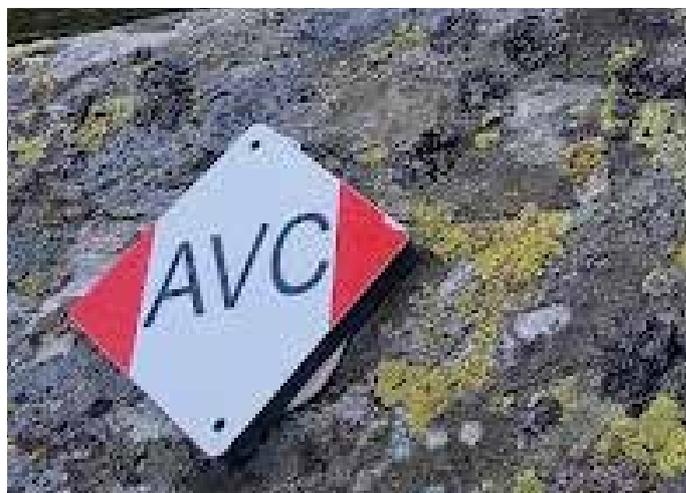


Alta Via Canavesana, intesa rinnovata

È stata rinnovata l'intesa che istituisce il coordinamento per la valorizzazione dell'Alta Via Canavesana e del Giroparco Gran Paradiso, due importanti itinerari escursionistici che nel 2018, per iniziativa della Città metropolitana di Torino e del Parco Nazionale Gran Paradiso, sono stati registrati nel Patrimonio escursionistico regionale.

La nuova intesa prevede una strategia comune di valorizzazione dei due itinerari, a partire dalla loro manutenzione e dallo sviluppo dell'offerta ricettiva e dei servizi all'escursionista. Costituisce un punto di forza rispetto al passato l'adesione dei Consorzi degli operatori turistici del Canavese e delle Valli di Lanzo, di alcuni rifugi presenti sull'itinerario e delle associazioni di settore più significative: il CAI, il Club Alpino Pontese, la UISP Ivrea e Canavese.

L'idea di un'Alta Via Canavesana era partita dalle sezioni del Club Alpino Italiano di Rivarolo Canavese e Forno Canavese e dalla sottosezione di Sparone del CAI di Ivrea. Il percorso, suddiviso in 13 tappe, inizia e finisce a Pont Canavese, toccando la Val Gallenca, le Valli Tesso e Malone, le Valli Orco e Soana e la Valle Sacra. Viene proposto un tratto di collegamento che da Forno Canavese, storico punto di partenza dell'iti-



nerario, porta al monte Soglio, innestandosi sul tracciato principale.

Tante sono le attrattive e gli elementi straordinari che si incontrano lungo il percorso. Dal punto di vista naturalistico, da Ceresole Reale alla Valle Soana l'Alta Via Canavesana è pienamente inserita nel contesto ambientale del versante piemontese del Parco Nazionale del Gran Paradiso, percorrendo anche tratti delle strade di caccia reali, realizzate nel XIX secolo per volontà del re Vittorio Emanuele II. Sull'Alta Via Canavesana si incontrano inoltre una serie di santuari in cui le tradizioni locali collocano eventi miracolosi, come quello dei Milani a Forno e quello di Pra-





scondù a Ribordone, luoghi magici come i Piani delle masche, borghi incantati, piloni votivi e antiche pievi, come quelle di Santa Elisabetta e Santa Maria di Doblazio. A Ceresole Reale si possono visitare luoghi che hanno segnato storia dell'alpinismo e del primo sviluppo turistico del Canavese. La flora e la fauna, anche all'esterno dell'area Parco, offrono la possibilità di straordinari incontri ravvicinati con rapaci, stambecchi e camosci, marmotte, mandrie al pascolo, fioriture alpine e distese di eriofori, boschi e pascoli verdi. Il piatto forte sono senz'altro i panorami: laghetti glaciali e imponenti bacini idroelettrici, pareti di roccia, vette di 3000 metri e i 4000 del Gran Paradiso, valli e colli.

Il Giroparco Gran Paradiso parte dal Rifugio Città di Chivasso nei pressi del Colle del Nivolet e, dopo 8 tappe, esce dal Piemonte al Colle Larissa in Valle Soana, collegandosi al tratto valdostano

dell'itinerario. Il Giroparco ripercorre le Strade Reali di Caccia, realizzate nell'Ottocento dai Savoia, con una pendenza costante dell'8-10% e con muri in pietra a secco e tratti lastricati, per collegare le case di caccia della Riserva, divenuta nel 1922 il primo parco nazionale italiano. Da Ceresole Reale a Ronco Canavese il Giroparco si sovrappone per tratti all'Alta Via Canavesana. L'itinerario si sviluppa in quota, con un'ampia visuale sui panorami delle Valli Orco e Soana, una flora e una fauna straordinaria, santuari e testimonianze di pregio architettonico della cultura e della storia locale. Le quote elevate, i consistenti dislivelli e alcuni passaggi difficili rendono questi itinerari adatti ad escursionisti esperti.

m.f.a.



Cybersecurity: formazione per i Comuni



CyberMetro – La Sicurezza Cibernetica per i Comuni del territorio

La Città metropolitana di Torino promuove quattro webinar gratuiti dedicati alla cybersecurity, riservati al personale dei Comuni del nostro territorio.

Gli incontri si inseriscono nel progetto CyberMetro, finanziato nell'ambito del PNRR Missione 1-Componente 1-Investimento 1.5 "Cybersecurity" (M1C1I1.5), che mira a rafforzare la cybersecurity degli Enti locali attraverso organizzazione, formazione, investimenti su infrastrutture ICT e gestione del rischio.

CyberMetro non si limita a soluzioni tecnologiche avanzate, ma punta a creare una cultura della sicurezza digitale, coinvolgendo attivamente i Comuni in percorsi formativi pratici e aggiornati. I webinar per il personale dei Comuni del territorio saranno fruibili in diretta sulla piattaforma Cisco Webex al link

<https://cittametropolitanatorino.webex.com/cittametropolitanatorino/j.php?MTID=mccaa8c842df224a5025c4e59dad45eda> secondo il seguente calendario:

Cybersecurity nella Supply Chain (28 marzo, ore 10- 12)

- Rischi legati ai fornitori
- Valutazione fornitori in ottica security
- Monitoraggio e controllo
- Gestione incidenti nella supply chain.

Gestione degli Incidenti IT (9 maggio, ore 10- 12)

- Framework di incident response
- Fasi di gestione incidente
- Ruoli e responsabilità
- Comunicazione durante la crisi.

Quadro normativo (30 maggio, ore 10- 12)

- Direttiva NIS2: ambito e obblighi
- Legge 90/2024: novità e impatti
- Ruolo dell'ACN
- Obblighi di notifica
- Sanzioni e responsabilità.

Risk Management Cyber (27 giugno, ore 10- 12)

- Framework di gestione del rischio
- Identificazione e valutazione rischi
- Strategie di mitigazione
- Monitoraggio continuo.

Al termine dei quattro momenti di formazione, il materiale sarà disponibile sul canale YouTube della Città metropolitana di Torino.

È importante che i dipendenti accedano registrandosi da un account di posta elettronica istituzionale.

Carla Gatti

Cocopa, educazione alla cittadinanza globale

Il Documento di programmazione per l'Educazione alla Cittadinanza Globale approvato il 19 marzo dall'assemblea programmatica del CoCoPa nasce nell'ambito del Progetto Regione 4.7 - Territori per l'Educazione alla Cittadinanza Globale di cui la Città metropolitana di Torino è capofila.

Il documento richiama il Piano di Azione Nazionale (PAN ECG) pubblicato nel 2023 in attuazione della Strategia Italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale approvata dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo e impegna i Comuni aderenti al CoCoPa ad adottare e favorire un percorso strategico per integrare l'ECG nelle politiche delle amministrazioni locali.

Tra gli ambiti tematici figurano pace, non violenza, diritti umani, salute e benessere, sviluppo sostenibile.

La riunione è stata l'occasione per svolgere l'assemblea programmatica del Coordinamento Comuni per la Pace con il nuovo presidente Carlo Garrone e con l'intervento del vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo.

Gli amministratori degli Enti soci sono intervenuti portando preziosi contributi per la pro-

grammazione futura ribadendo l'importanza di porre la pace al primo posto in un momento così difficile attraverso progetti concreti e coordinati a partire dai nostri territori.

C.g.a.





CON IL PATROCINIO



Sezioni ed enti vari del CAI (TAM, GEB, UGET, Intersezionale e sez. locali), la Delegazione FAI della Valle di Susa, la FIE (Federazione Italiana Escursionismo), Pro Natura Piemonte unitamente ai Comuni di Avigliana, Almese e Villar Dora organizzano

DOMENICA 30 MARZO 2025

22° edizione

ESCURSIONE "PARCO DELLA DORA"

INFORMAZIONI TECNICHE
Dislivello complessivo **180 m**
Lunghezza itinerario: **18 Km**
Grado difficoltà: **E** (escursionistica)
Tempo di percorrenza: **5 ore senza le soste.**

LOGISTICA
Ritrovo partenza: stazione ferroviaria di Avigliana ore 8,15 (in concomitanza coi treni in arrivo da Torino P.N. e da Bussoleno)
Luogo di arrivo: stazione ferroviaria di Avigliana ore 18/18,30 (il treno per Torino P.N. parte alle ore 18,45)

DESCRIZIONE DELLA GIORNATA

Partenza dalla Stazione F.S. di Avigliana, si percorrerà la ciclopedonale in riva destra della Dora Riparia per raggiungere la Chiesa della Madonna del Ponte (nella proprietà Villa Quagliotti) con successivo prosieguo verso il Ponte Vecchio di Sant'Ambrogio. Dopo l'attraversamento della SS24 e un breve tratto sulla SP attraverso strade campestri si raggiunge Villar Dora con sosta alla Cappella di San Rocco, presso la Chiesa Parrocchiale e nel giardino del Castello. Dopo aver raggiunto Almese dalla centrale piazza Martiri si prosegue davanti al vecchio lavatoio, sul ponte sul Messa, a fianco della casa natale di Scipione Riva Rocci, sul piazzale della vecchia Parrocchiale e poi per borgate Fucinassa e Gambabosco sino alla Goja del Pis. Ritorno in piazza Martiri passando da borgata Giorda e proseguimento verso il Ricetto di San Mauro e successiva continuazione lungo il Messa e poi attraverso campi rientro in Avigliana con arrivo alla borgata Grangia, poi per via Almese, area Corona Verde e passerella ciclo pedonale sulla Dora ritorno alla Stazione F.S. di Avigliana.

IN COLLABORAZIONE CON:



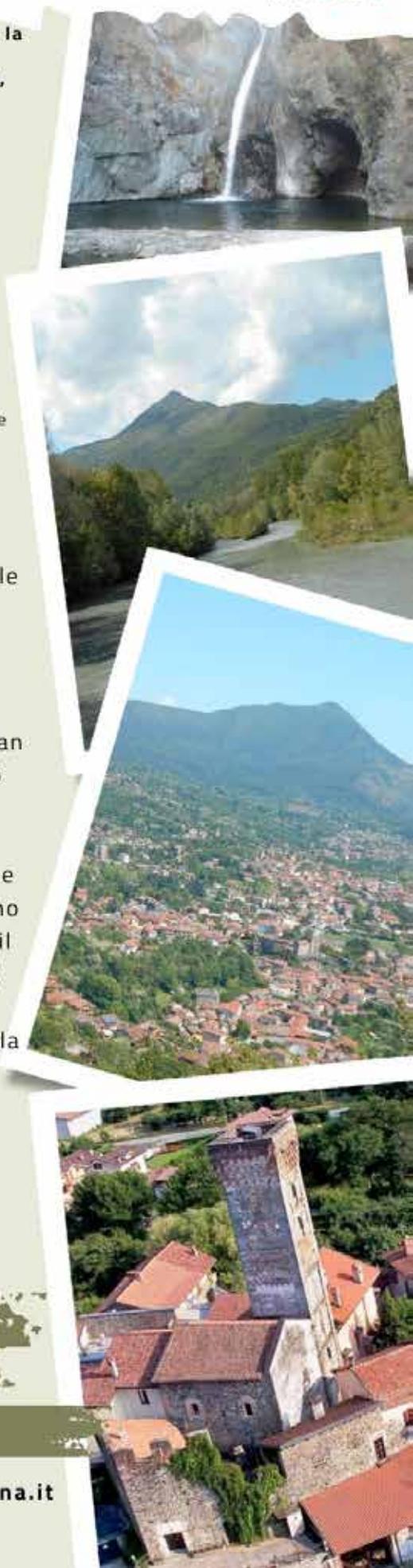
GLI ISCRITTI CAI, FAI, FIE E PRO NATURA GODONO DELLA TUTELA ASSICURATIVA DELLE RISPETTIVE ORGANIZZAZIONI, ALLE QUALI È SEMPRE POSSIBILE ISCRIVERSI.

PER INFORMAZIONI

arnaldo.reviglio1953@gmail.com tel. 3336637229
giampiero.salomone@gmail.com tel. 335475092
lodovico.marchisio@gmail.com tel. 3663059760

ISCRIZIONI

ufficioiat@turismoavigliana.it
(tel. 011/9311873)



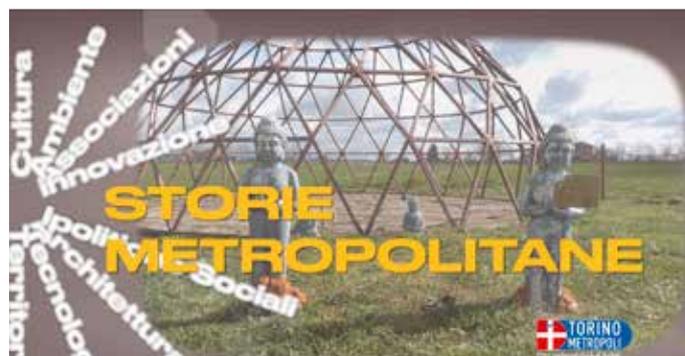
Cascina Felizia, a scuola di ambiente

Una sessantina di anni fa a Cumiana Giovanni Felizia fondava la sua azienda agricola, proponendo da subito la vendita diretta dei prodotti. Oggi Cascina Felizia è gestita dalla figlia di Giovanni, Tiziana, e dal marito, Roberto Pons, che hanno puntato sull'allevamento ovicolo, in soccida con uno dei marchi leader in Italia.

Cascina Felizia, a cui è dedicata la nuova puntata della rubrica "Storie metropolitane", curata dalla Direzione Comunicazione della Città metropolitana di Torino, è però molto più che un allevamento a terra con 40.000 polli distribuiti in quattro grandi capannoni. Innanzitutto è stata una delle prime aziende agricole italiane ad aver avviato una coltivazione di paulownie per favorire l'abbattimento dell'anidride carbonica. L'impianto fotovoltaico sui tetti dei capannoni produce energia elettrica per il fabbisogno aziendale e l'eccesso viene ceduto alla rete. Le deiezioni dei polli vengono inviate a un biodigestore, anche in questo caso per la produzione

di energia. Superate le conseguenze di un grave incendio scoppiato nel maggio del 2017, Tiziana Felizia e Roberto Pons hanno ricostruito quanto distrutto dal fuoco e puntato decisamente sull'innovazione tecnologica, sul risparmio energetico e sul benessere animale.

L'aspetto più interessante ai fini del reportage di "Storie metropolitane" sono le attività collaterali, come la fattoria didattica e le iniziative che fanno dell'azienda un polo di innovazione sociale e ambientale. Nel reportage, Roberto Pons ci ha raccontato le idee messe in campo per la promozione dell'apicoltura e del benessere degli insetti impollinatori come le api e le farfal-





le: “Abbiamo dedicato una porzione del parco intorno alla cascina alla floricoltura di base e alla frutticoltura, perché gli insetti impollinatori hanno necessità di disporre per diversi mesi all’anno di moltissimi fiori da cui ricavare il loro nutrimento. Piantare i fiori e alberi per nutrire gli impollinatori significa dare una mano a mantenere l’equilibrio dell’ecosistema locale”.

Questi progetti e l’ambizione di contribuire alla salvaguardia dell’ambiente Roberto Pons li racconta periodicamente ai bambini delle scuole che visitano la sua azienda. Le domande che gli alunni pongono a Roberto sono molte, così come lo stupore nell’apprendere dal vivo nozioni, situazioni e curiosità che certamente a scuola e a casa troverebbero solo nei libri. Cascina Felizia è inoltre impegnata in un’iniziativa annuale, che propone nel mese di settembre un concerto il cui ricavato va a vantaggio dei bambini ricoverati nell’ospedale infantile Regina Margherita di Torino.

Per vedere il reportage nel canale YouTube della Città metropolitana di Torino basta accedere al link <https://www.youtube.com/watch?v=H1xxoxhUEMg>

m.fa.



IL SACRO TELO

conferenza - concerto

dedicata alla Santa Sindone
in occasione del Giubileo della Speranza

Sabato 29 marzo 2025
ore 16.00

Real Chiesa di
San Lorenzo
Torino

via Palazzo di Città 6

Relatori

PROF. BRUNO BARBERIS
GIOVANNA DE LISO

Esecutori

DANIELA QUAGLIA - SOPRANO
RAFFAELE CALLEGARI - BASSO
MARCO RICAGNO - BASSO
STEFANO MARINO - ORGANO
GIULIANA DONORA' - VOCE RECITANTE

Arie dalla Cantata "Il Sacro Telo"
libretto di Giovanna de Liso
musica di Luigi Donora'

Ingresso libero



CON IL PATROCINIO DI



Appuntamenti sul territorio

AL VIA ANTIQUA 2025

Tutto pronto per la trentesima edizione di Antiqua: la rassegna di musica antica proposta tra Piemonte e Liguria dall'Accademia del Ricercare. Nel 1995, l'Accademia del Ricercare intraprendeva un viaggio musicale che oggi si è consolidato come uno degli appuntamenti più attesi nel panorama della musica antica. La stagione "Antiqua", che rappresenta il suo fiore all'occhiello, giunge quest'anno a un importante traguardo: il trentesimo anniversario.

La stagione 2025, che quest'anno s'intitola "Musica senza tempo, passione senza fine", debutta ufficialmente il 5 aprile a Settimo Torinese, ma è prevista un'anteprima straordinaria martedì 25 marzo alle 10 nell'auditorium di Palazzo Nuovo a Torino.

L'Accademia del Ricercare proporrà "Corelli e Vivaldi - due geni a confronto". Una splendida opportunità di collaborazione con il Dams aperta al pubblico, ma pensata, soprattutto, per regalare agli studenti una eccezionale lezione-concerto nell'ambito del corso di Storia della Musica del professor Daniele Valentino Filippi. Gli interpreti del concerto saranno: Lorenzo Cavasanti e Manuel Staropoli ai flauti dolci, Lorenzo Fantinuoli al violoncello, Laura La Vecchia alla tiorba e Claudia Ferrero al clavicembalo.



Il concerto dal titolo "Vivaldi - Heinichen - Pisen-del - Orchestra di Dresda e dintorni" del 5 aprile è previsto alle 21,15 nella chiesa di San Pietro in Vincoli (piazza San Pietro in Vincoli 6) di Settimo Torinese.

L'edizione 2025 di Antiqua si arricchisce di eventi esclusivi che metteranno in risalto l'eccellenza e la tradizione dell'arte musicale, attraverso un programma che unisce innovazione e rispetto per le radici storiche. I concerti, le conferenze, i corsi estivi e le masterclass offrono uno spunto di riflessione sull'importanza di preservare e diffondere la musica che ha segnato la storia, facendo dialogare i grandi compositori del passato con i talenti del presente.

Per informazioni

<https://accademiadelricercare.com>



AD ALMESE "IO LUPO... SENTIERI CONDIVISI TRA ARTE E NATURA"

L'associazione culturale Cumalè di Almese dal 29 marzo al 13 aprile propone in collaborazione con la sezione almesina del CAI la mostra d'arte interattiva "IO LUPO...sentieri condivisi tra arte e natura", in cui sei giovani artisti conducono il pubblico in un percorso emozionale nelle sale e nella torre medioevale del Ricetto di Almese, alla riscoperta del carnivoro per eccellenza, animale che suscita sentimenti opposti, che vanno dalla paura ancestrale all'ammirazione. Il tema

del ritorno del lupo nelle Alpi Occidentali e anche nei territori pedemontani è molto sentito e dibattuto. Attraverso l'interpretazione artistica e gli eventi OFF, l'associazione Cumalè offre una visione a 360° del lupo: scientifica, naturalistica e folkloristica. Giovedì 3 aprile alle 21 al teatro Magnetto ad esempio è in programma un incontro con il guardaparco e divulgatore Luca Giunty, accompagnato da elementi sonori e artistici proposti da Sandro Reina. Venerdì 11 aprile alle 21 al Ricetto per l'Arte è invece in programma un incontro con la guida naturalistica del Parco Alpi Cozie Laura Antiquario sul tema "Divinità o demoni? Storie, miti e folklore del lupo". La conferenza è promossa e finanziata nell'ambito del progetto europeo LIFE WolfAlps EU, che si è concluso nel 2024. Si parlerà del rapporto tra uomo e lupo nel tempo e nella storia, prendendo spunto da materiali letterari classici, leggendari e popolari.

ESCURSIONE AL PARCO DELLA DORA

Domenica 30 marzo si svolge la 22esima edizione dell'Escursione Parco della Dora organizzata dalle sezioni Cai-Tam, Geb, Uget e Intersezionale, dalla delegazione Fai della Valle di Susa, dalla Federazione italiana escursionismo e da Pro natura Piemonte, unitamente ai Comuni di Avigliana, Almese e Villar Dora, con il patrocinio di Città metropolitana di Torino e Unione montana Valle Susa. Il ritrovo sarà alla stazione ferroviaria di Avigliana alle 8,15 (in concomitanza coi treni in arrivo da Torino Porta Nuova e da Bussoleno) e l'arrivo è previsto sempre alla stazione ferroviaria di Avigliana alle 18/18,30.

Il percorso, lungo 18 chilometri con grado di difficoltà E (escursionistica), prevede un dislivello complessivo di 180 metri.

L'iniziativa, così come tutte le edizioni precedenti, ha lo scopo di far conoscere aspetti naturalistici, paesaggistici, storici e artistici del territorio percorso.

Dettagli della giornata

Partenza dalla stazione ferroviaria di Avigliana, si percorre la ciclopedonale in riva destra della Dora Riparia per raggiungere la chiesa della Madonna del Ponte (nella proprietà Villa Quagliotti) con successivo prosieguo verso il Ponte Vecchio di Sant'Ambrogio. Dopo l'attraversamento della SS24 e un breve tratto sulla strada provinciale attraverso strade campestri, si raggiunge Villar

Sezioni ed enti vari del CAI (TAM, GEB, UGET, Intersezionale e sez. locali), la Delegazione FAI della Valle di Susa, la FIE (Federazione Italiana Escursionismo), Pro Natura Piemonte unitamente ai Comuni di Avigliana, Almese e Villar Dora organizzano

DOMENICA 30 MARZO 2025
22° edizione
ESCURSIONE "PARCO DELLA DORA"

INFORMAZIONI TECNICHE
Dislivello complessivo: 180 m
Lunghezza itinerario: 18 Km
Grado di difficoltà: E (escursionistica)
Tempo di percorrenza: 5 ore senza le soste.

LOGISTICA
Ritrovo partenza: stazione ferroviaria di Avigliana ore 8,15 (in concomitanza coi treni in arrivo da Torino P.N. e da Bussoleno)
Luogo di arrivo: stazione ferroviaria di Avigliana ore 18/18,30 (il treno per Torino P.N. parte alle ore 18,45)

DESCRIZIONE DELLA GIORNATA
Partenza dalla Stazione F.S. di Avigliana, si percorrerà la ciclopedonale in riva destra della Dora Riparia per raggiungere la Chiesa della Madonna del Ponte (nella proprietà Villa Quagliotti) con successivo prosieguo verso il Ponte Vecchio di Sant'Ambrogio. Dopo l'attraversamento della SS24 e un breve tratto sulla SP attraverso strade campestri si raggiunge Villar Dora con sosta alla Cappella di San Rocco, presso la Chiesa Parrocchiale e nel giardino del Castello. Dopo aver raggiunto Almese dalla centrale piazza Martiri si prosegue davanti al vecchio lavatoio, sul ponte sul Messa, a fianco della casa natale di Scipione Riva Rocci, sul piazzale della vecchia Parrocchiale e poi per borgate Fucinassa e Gambabosco sino alla Goja del Pis. Ritorno in piazza Martiri passando da borgata Giorda e proseguimento verso il Ricetto di San Mauro e successiva continuazione lungo il Messa e poi attraverso campi rientro in Avigliana con arrivo alla borgata Grangia, poi per via Almese, area Corona Verde e passerella ciclo-pedonale sulla Dora ritorno alla Stazione F.S. di Avigliana.

IN COLLABORAZIONE CON:

GLI ISCRITTI CAI, FAI, FIE E PRO NATURA GODONO DELLA TUTELA ASSICURATIVA DELLE RISPETTIVE ORGANIZZAZIONI, ALLE QUALI È SEMPRE POSSIBILE ISCRIVERSI.

PER INFORMAZIONI
arnaldo.reviglio1953@gmail.com tel. 3336637229
giampiero.salomone@gmail.com tel. 335475092
ludovico.marchisio@gmail.com tel. 3663059760

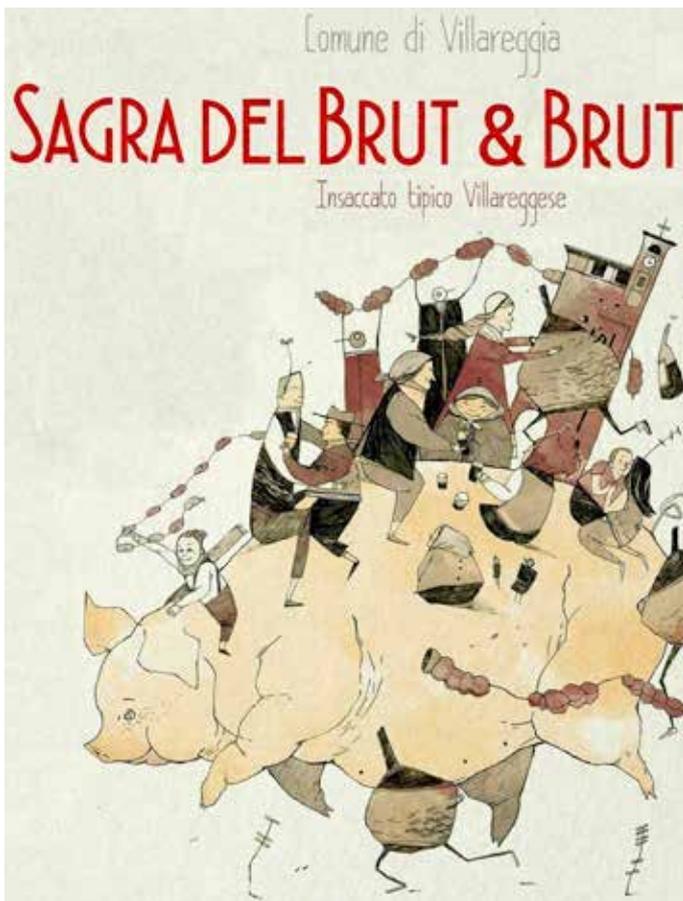
ISCRIZIONI
ufficioiat@turismoavigliana.it
(tel. 011/9311873)

Dora con sosta alla cappella di San Rocco, presso la chiesa parrocchiale e nel giardino del Castello. Dopo aver raggiunto Almese dalla centrale piazza Martiri si prosegue passando davanti al vecchio lavatoio, sul ponte sul Messa, poi a fianco della casa natale di Scipione Riva Rocci, sul piazzale della vecchia parrocchiale, quindi per le borgate Fucinassa e Gambabosco sino alla Goja del Pis. Ritorno in piazza Martiri passando da borgata Giorda e proseguimento verso il Ricetto di San Mauro e successiva continuazione lungo il Messa e poi attraverso i campi. Rientro in Avigliana con arrivo alla borgata Grangia, poi per via Almese, area Corona Verde e passerella ciclo pedonale sulla Dora. Ritorno alla Stazione Fs di Avigliana.

Iscrizioni
ufficioiat@turismoavigliana.it
tel. 011.9311873.

A VILLAREGGIA PER LA SAGRA DELL'INSACCATO CANAVESANO

Villareggia si appresta ad accogliere turisti e buongustai per l'ottava edizione della Sagra del Brut, manifestazione dedicata al tipico insacca-



to locale in programma domenica 30 marzo con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. L'evento unisce enogastronomia, cultura e turismo esperienziale ed è reso più interessante dalla disponibilità di un bus navetta gratuito da Torino a Villareggia, messo a disposizione dalla Città metropolitana nell'ambito del PUMS, il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile.

La giornata inizierà con la partenza del Brut Express alle 9,15 dalla stazione di Torino Porta Susa. Il ritrovo è fissato per le 9 in corso Bolzano allo stallo 14 dei bus Bellando Tours. L'arrivo a Villareggia è previsto per le 10. I partecipanti saranno accolti con un caffè di benvenuto offerto dalla Pro Loco in piazza Guido Vallero. Dalle 10,30 in avanti sarà possibile partecipare a visite guidate a piedi nel centro storico e al ricetta medievale, mentre alle 11,30 partirà un'escursione in fuoristrada 4x4 verso il punto panoramico con la panchina gigante. A mezzogiorno, i visitatori potranno assistere alla preparazione del Brut, l'insaccato tipico inserito nell'Arca del Gusto di Slow Food. Il Brut è una specialità frutto di una tradizione antica. I maiali da cui si ricava la carne per confezionarlo vengono alimentati in modo tradizionale con mais e crusca. Dal grasso del maiale si ottengono le brise o ciccioli,

che vengono poi mescolate con pasta di salame, sangue, testa di maiale bollita e una modesta quantità di spezie. Il misto viene messo a cuocere a fuoco lento per pochi minuti. L'impasto caldo viene insaccato a mano in un budello di cavallo. Dopo una breve stagionatura di ventiquattro ore il Brut può essere gustato come antipasto o come merenda, accompagnato da una fetta di pane e da un bicchiere di vino rosso.

Il pranzo per i partecipanti all'escursione con il bus navetta da Torino è previsto per le 13 al ristorante La Rocca, con un menù a base di piatti tipici piemontesi. Il pomeriggio trascorrerà tra escursioni, poesia e degustazioni. Una camminata sulla collina di circa 7 km sarà organizzata dal gruppo Andumaapé. La presentazione del libro di poesie "Mie cose preziose" di Franca Donà è prevista in piazza Unità d'Italia o, in caso di maltempo, all'oratorio. La performance teatrale "Racconti Brut" con i bambini della scuola primaria è in programma alle 15. Le degustazioni di salumi e formaggi gratuite su prenotazione saranno a cura di ONAS e ONAF e saranno ospitate nella sala consiliare del Comune. Una mostra di pittura di Elena Ghirardelli sarà allestita nella chiesa di Santa Marta, mentre il mercatino enogastronomico sarà in piazza Unità d'Italia. Nel pomeriggio alle 16,30 gli appassionati di enologia potranno visitare le cantine dei Fratelli Leggero, produttori di Erbaluce e altri vini canavesani DOCG e DOC, con la possibilità di una degustazione guidata di tre etichette di pregio, a pagamento e su prenotazione. La giornata sarà allietata dalla musica di strada del gruppo "Mi e i me amis", dal dj Lucio e da diverse attrazioni per i bambini. Il rientro del Brut Express a Torino è previsto alle 18, con arrivo a Torino Porta Susa entro le 19. La partecipazione all'intera giornata ha un costo di 25 euro a persona, comprensivo di trasporto, accompagnamento, pranzo, visite guidate e dimostrazione della lavorazione del Brut. Le degustazioni ONAS e ONAF sono gratuite, mentre la degustazione in cantina è facoltativa e a pagamento. Le prenotazioni sono obbligatorie entro venerdì 28 marzo, scrivendo a prolocovillareggiaaps@gmail.com o contattando il numero telefonico 338-1709706.

DOMENICA 30 MARZO IN 500 A BRUZOLO

Domenica 30 marzo è in programma la terza edizione del raduno "In 500 a Bruzolo", orga-



nizzato dal fiduciario della Valle di Susa con il patrocinio del FIAT 500 Club Italia, il più importante sodalizio di modello dedicato alla storica bicilindrica, che, grazie all'impegno del locale Coordinamento, ha da sempre un occhio di riguardo per la Valle di Susa. L'appuntamento è a partire dalle 8,30 con il ritrovo dei partecipanti in piazza Martiri della Libertà. Al momento della registrazione, gli equipaggi riceveranno la welcome bag, il caffè di benvenuto offerto dall'associazione San Rocco e la foto a ricordo della giornata. Le vetture saranno esposte sulla piazza e i partecipanti al raduno, che è patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, avranno la possibilità di effettuare un breve tour a piedi nel paese. Alle 10.45 partirà il giro turistico lungo le strade della Valle di Susa, con una sosta per l'aperitivo al bar Italia di piazza Montabone a Borgone di Susa. A seguire il pranzo al Circolo Amici della Montagna di borgata Arnodera a Graverè. Il raduno è limitato a 40 FIAT 500 storiche (prodotte dal 1957 al 1977, di serie o derivate) con prenotazione obbligatoria entro il 27 marzo. Per maggiori informazioni e prenotazioni è possibile chiamare il fiduciario del FIAT 500 Club Italia, Renato Breusa, al numero telefonico 340-802006 o scrivere a r.breusa@500clubitalia.it

A VAL DELLA TORRE LA SAGRA DEL SALAME DI CINGHIALE

Comprende anche la passeggiata enogastronomica di 5 km "Cinghialando" il programma della ventesima edizione della Sagra del Salame di Cinghiale, in programma domenica 30 marzo a Val della Torre, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. La manifestazione si tiene nel parco Cravanzola e propone l'esposizione dei prodotti del territorio, enogastronomici, artigianali e artistici. Giovedì 27 marzo alle 18 nella biblioteca comunale di via Mulino 115

è in programma l'inaugurazione della mostra "La Mia Valle", con le immagini scelte dall'omonimo contest fotografico. Sarà inoltre presentato il libro "La saga oscura" di Marco Sartori. La premiazione del concorso si terrà sabato 29 alle 16,30 nell'area spettacoli di via Roma 54. Venerdì 18 alle 21 al centro di accoglienza turistica di via Roma 54 si terrà invece la conferenza sul tema "Il Cinghiale nell'antichità, tra mito, storia e arte", a cura di Luigi Cucco Castello. Domenica 30 marzo, oltre a visitare la fiera con i prodotti tipici locali nel Parco Cravanzola, si potrà pranzare con polenta e cinghiale o con un tagliere di salumi e formaggi al centro di accoglienza turistica. È gradita la prenotazione al numero telefonico 335-8407913. Per l'intrattenimento musicale è stata scelta la Tequila Band. Nel Parco Cravanzola alle 10,30 e alle 15 si terranno esibizioni di trial indoor con il campione italiano Francesco Titli. Nel pomeriggio, dalle 14 alle 17, sarà possibile partecipare a visite guidate alla Torre simbolo del paese, ricostruita in stile medievale nel XX secolo sulle mura del parco dell'ex villa dei Conti Rossi di Montelera. Sarà anche visitabile lo storico edificio dell'aranciera che sorge nel parco dell'ex villa, recuperato grazie all'impegno del Comune e del GANV, il Gruppo Archeologico Naturalistico Valtorrese. Tornando alla passeggiata "Cinghialando", il ritrovo dei tre gruppi in cui gli organizzatori suddivideranno i partecipanti è fissato per le 8, le 8,30 e le 9, con partenza mezz'ora dopo il ritrovo e cinque tappe enogastronomiche con i prodotti locali. Il percorso di 5 km è misto, cioè in parte asfaltato e in parte sterrato, per cui sono consigliati un abbigliamento comodo e scarpe adatte. Per prenotare la passeggiata si può scrivere a deportivovdt@gmail.com o chiamare il numero telefonico 338-3351367.

A cura di Michele Fassinotti e Anna Randone





Associazione di Promozione Sociale

M.U.S.E.

MUlticultura, Solidarietà, Emancipazione

attraverso l'Arte - Chieri

in collaborazione con



CON IL PATROCINIO DI



A.S.L. TO5

Azienda Sanitaria Locale
di Carmagnola, Chieri, Moncalieri e Nichelino

Venerdì 28 marzo 2025, ORE 21
Sala Chiosso, via della Conceria 2, Chieri

ENDOMETRIOSI oltre il silenzio

IN ITALIA, 1 DONNA SU 10 NE È AFFETTA: PARLIAMONE!
VERSO LA CONSAPEVOLEZZA
PER UNA DIAGNOSI PRECOCE, PER IL DIRITTO ALLA SALUTE

SERATA INFORMATIVA PER LA CITTADINANZA
Nell'ambito del progetto "Voglio stare al mio posto- VIII edizione"

INTERVENGONO:

Dott. Andrea SCOLETTA, Direttore FF della SC Ginecologia
e Ostetricia Moncalieri Asl.T05

Dott. Marco MITIDIERI, Dir. medico I livello
Ospedale S.Anna SC4 -Torino

Dott.sa Aurora VINCI, psicologa e psicoterapeuta

Bruna ABRAMO, referente Piemonte Associazione A.P.E.

**INGRESSO
GRATUITO**

Info: associazionemusechieri@gmail.com

Giornata mondiale dei ghiacciai

Il 21 marzo si celebra la prima Giornata mondiale dei ghiacciai proclamata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che ha inoltre dichiarato il 2025 Anno internazionale per la conservazione dei ghiacciai. Un'attenzione che sottolinea l'emergenza che tutto l'Arco alpino sta vivendo a causa del riscaldamento climatico.

I ghiacciai, fondamentali per regolare il clima globale e fornire acqua dolce, essenziali per miliardi di persone, si stanno rapidamente riducendo.

Per riflettere sul tema l'Organizzazione Meteorologica Mondiale-WMO e l'UNESCO hanno individuato 13 messaggi chiave: tra questi l'importanza dell'inclusione dei giovani, che può stimolare l'azione collettiva e indicare la strada da seguire.

Proprio in questa direzione si inserisce il progetto transfrontaliero ALCOTRA ESCAPE - Evoluzione Scientifica per Costruire un Avvenire Più Ecologico che, con i suoi partner (Città metropolitana di Torino, Ville de Chambéry con la Galerie Eureka, Xkè? Zerotredici - Il

laboratorio della curiosità, Un-cem Piemonte e Conseil Savoie Mont-Blanc con Savoie Haute-Savoie Biblio), si rivolge ai ragazzi e alle ragazze tra gli 11 e i 14 anni, ed è al lavoro per aumentare la consapevolezza delle sfide della transizione ecologica nello spazio alpino transfrontaliero provando, attraverso un apprendimento ludico e scientifico, a diffondere buone pratiche di sostenibilità nella fruizione dei contesti montani, particolarmente toccati dal ritiro dei ghiacciai.

Denise Di Gianni

Interreg



Cofinancié par
l'Union Européenne
Cofinanziato
dall'Unione Europea

ESCAPE

France - Italia ALCOTRA

21.03.25

GIORNATA
MONDIALE
DEI
GHIACCIAI

JOURNÉE
MONDIALE
DES
GLACIERS



Macchine del tempo alle OGR

È stata inaugurata nei giorni scorsi e si potrà visitare sino al 2 giugno alle OGR Torino "Macchine del tempo. Il viaggio nell'Universo inizia da te", una mostra ideata dall'Istituto nazionale di Astrofisica (INAF), realizzata dalle OGR Torino e progettata da Pleiadi, con il contributo dell'INAF-Osservatorio Astrofisico di Torino, di Infini.to-Planetario di Torino, Museo dell'Astronomia e dello Spazio Attilio Ferrari e MU-CH Museo della Chimica.

Un percorso immersivo che trasforma il Binario 1 delle OGR in un portale spazio-temporale accompagnando il pubblico in un'avventura attraverso galassie, stelle, pianeti extrasolari, asteroidi e buchi neri: un viaggio nello spazio e nel tempo, a bordo della luce.

Con installazioni interattive, ambientazioni immersive e videogiochi in stile anni '80, il percorso espositivo porta alla scoperta delle nuove frontiere dell'astrofisica, tra recenti conquiste

e straordinarie immagini dell'universo, evidenziando il ruolo di primo piano dell'Italia nella ricerca scientifica.

La mostra guida il visitatore in un'esperienza in cui il proprio sguardo si intreccia con quello di Galileo Galilei, il primo a puntare un cannocchiale verso il cielo - prima macchina del tempo per esplorare il firmamento - e a quello delle ricercatrici e ricercatori che continuano oggi a svelare i segreti del cosmo.

Dai luoghi più remoti della Terra allo spazio profondo, dai telescopi più potenti ai satelliti, le macchine del tempo sono frutto dell'ingegno italiano e delle ricerche condotte negli osservatori e istituti INAF da scienziate e scienziati che ogni giorno ampliano i confini della conoscenza dell'universo.

Il tema centrale della mostra è la luce, che percorre distanze immense con una velocità di un miliardo di chilometri all'ora, senza mai perdere



intensità. Più lontano si guarda, tanto più si torna indietro nel tempo. La luce proveniente da corpi celesti remoti ha infatti iniziato il suo viaggio milioni, se non miliardi, di anni fa, prima di raggiungere il nostro sguardo. L'osservazione del cielo, quindi, non è solo un'indagine spaziale, ma anche una finestra aperta sulla storia dell'universo, e consente di esplorare epoche cosmiche ormai trascorse. Ampio è il calendario degli eventi collaterali, come talk, aperitivi scientifici, giochi, concerti, che accompagneranno la mostra.

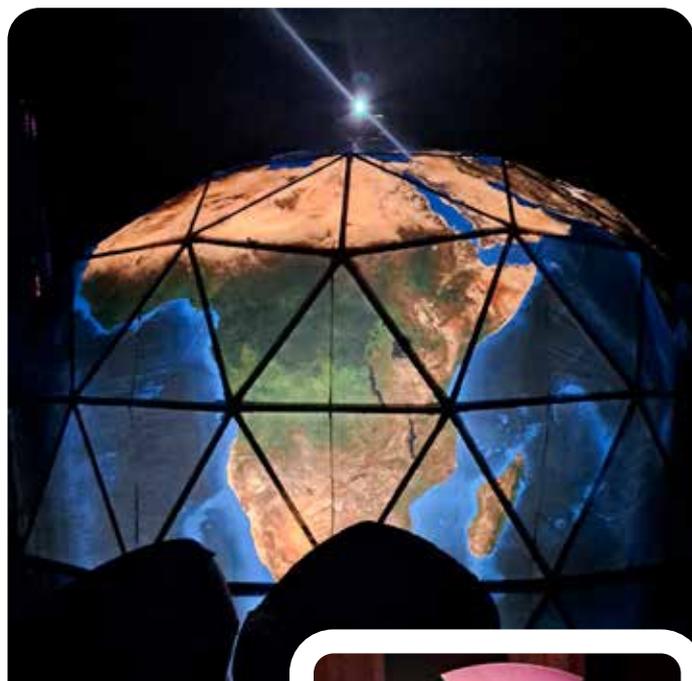
Informazioni sulla mostra

<https://ogrtorino.it/events/macchine-del-tempo>

Informazioni sugli eventi

<https://ogrtorino.it/updates/palinese-to-eventi-macchine-del-tempo>

d.di.





“VOGLIO FARE CON TE
CIÒ CHE LA **PRIMAVERA**
FA CON I CILIEGI”

PABLO NERUDA



UN **EVENTO MUSICALE** A CURA DI
OMNIBUS ETS

OGNI NOTA RISVEGLIA UN CITTADINO

CON **OMNIBUS**
ORCHESTRA
AMATORIALE

DIRIGE
BARBARA
SARTORIO

VALSE TRISTE DI J. SIBELIUS
DANZE RUMENE DI B. BARTÓK
PICCOLA SINFONIA DI C. GOUNOD
SINFONIA “INCOMPIUTA” DI F. SCHUBERT

22/03/2025
ORE 15:00

PARROCCHIA DI SAN
GIORGIO MARTIRE,
via Anton Giulio Barrili, 12
Torino

INGRESSO LIBERO